



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Sesta)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 575 del 2023, proposto da Intermed S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Giuseppe Fianchino, Salvatore Mole', con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione, non costituito in giudizio;

nei confronti

Teleradio Futura Nissa S.r.l., non costituito in giudizio;

per la riforma

dell' ordinanza cautelare del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima) n. 06884/2022, resa tra le parti, PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA

PREVIA SOSPENSIONE CAUTELARE DEGLI EFFETTI

dell'Ordinanza cautelare resa dal TAR Lazio, Roma, Sez. 4[^] bis, n. 6884/2022, pubblicata il 10-11-2022, non notificata, resa sul ricorso R.G. n. 11433/22 con cui era stato chiesto

L'ANNULLAMENTO,

PREVIA CONCESSIONE DI IDONEA MISURA CAUTELARE,

(i) della Determina Dirigenziale del 10-3-2022 con cui la Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato la graduatoria definitiva delle numerazioni automatiche dei canali (LCN) per l'Area Tecnica n. 17 – Sicilia, contenente l'elenco dei fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) in ambito locale assegnatari di capacità trasmissiva, nella parte in cui la Intermed srl è stata inserita, con “0” (zero) punti, in coda alle numerazioni disponibili con l'assegnazione del canale n.178;

(ii) della relativa graduatoria definitiva allegata alla predetta determina, nella parte in cui la Intermed srl è stata inserita, con “0” (zero) punti, in coda alle numerazioni disponibili con l'assegnazione del canale n.178, omettendo ogni valutazione in ordine alla domanda di partecipazione ed alle risultanze dei punteggi spettanti, (iii) nonchè di tutti gli atti ad esso presupposti, connessi e consequenziali anche non espressamente richiamati nel predetto provvedimento

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l'istanza di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami;

ritenutane la fondatezza dato l'alto numero di controinteressati;

P.Q.M.

Autorizza l'appellante a notificare l'appello per pubblici proclami mediante pubblicazione sul sito dell'Amministrazione resistente dell'atto di appello, del provvedimento impugnato e del ricorso di primo grado.

Dispone che la notifica avvenga entro quindici giorni dalla comunicazione del presente decreto e che le prove della notifica siano depositate nel fascicolo

telematico entro i successivi quindici giorni a decorrere dal giorno dell'avvenuta pubblicazione.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 23 gennaio 2023.

Il Presidente
Giancarlo Montedoro

IL SEGRETARIO